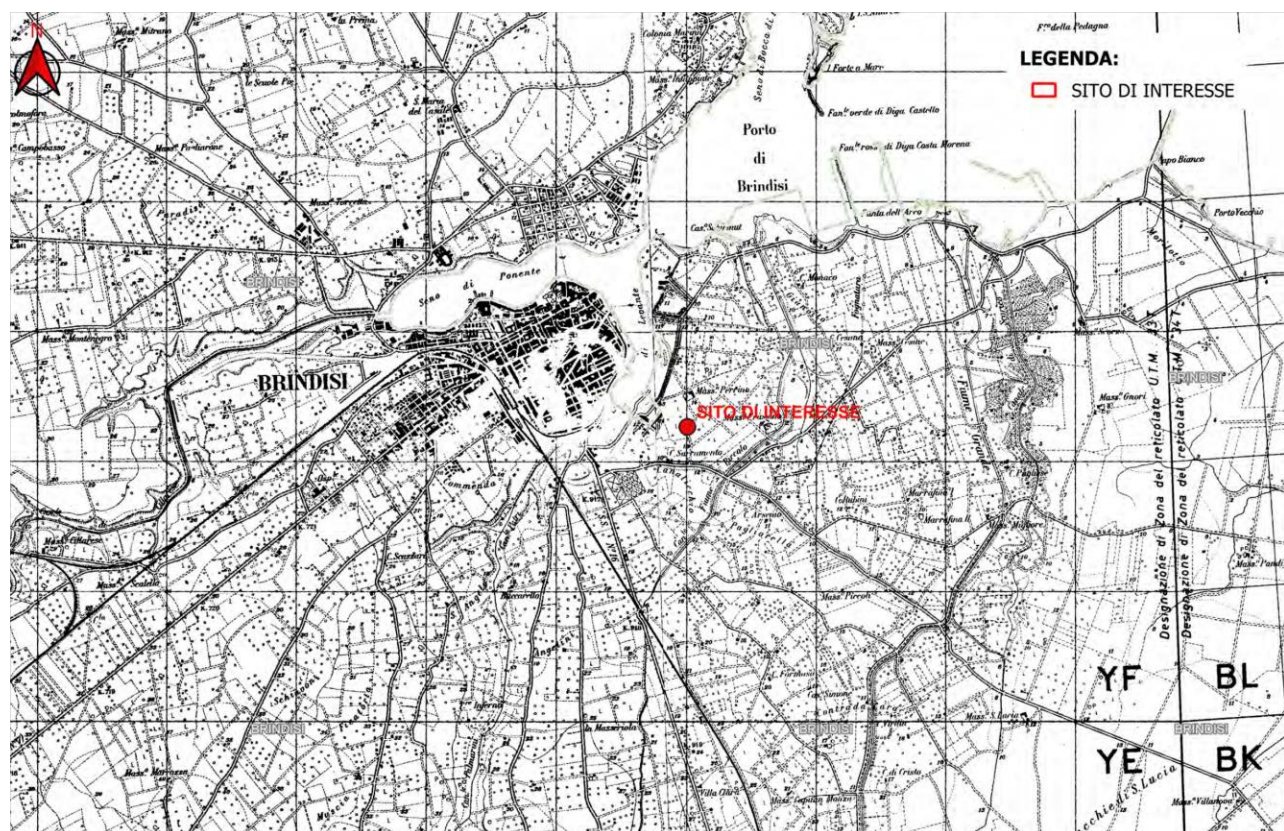




COMUNE DI BRINDISI

Provincia di Brindisi



R5 – PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE

(ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.)

(rev. del 26/03/2024)

Realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante le operazioni R13 ed R5, di cui all'allegato C, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

PROPONENTE: CRIAN LAVORI S.r.l.
Via del Tintoretto, 1
74027 San Giorgio Ionico (TA)
P. Iva: 03131670733

IL TECNICO: **STUDIO TECNICO & AMBIENTALE**

Geologo dott. Dario FISCHETTO

Corso Garibaldi, 27 – 72100 Brindisi (BR)

Tel./Fax 0831 1521256 Cell. 389 0382220

e.mail: fischetto.dario@libero.it

pec: fischetto@epap.sicurezza postale.it

P.IVA: 01892970748 C.F.: FSC DRA 71E27 B180Z



INDICE

1. PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE.....	3
1.1 Premessa	3
1.2 Cessazione attività in essere	4
1.3 Bonifica e smontaggio degli impianti, macchinari ed attrezzature	4
1.4 Pulizia superficiale dell'area	4
1.5 Controllo visivo dell'area, individuazione di potenziali zone critiche	5
1.7 Conclusione lavori e restituibilità del sito	5



1. PIANO DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO E RIPRISTINO AMBIENTALE

1.1 Premessa

L'attività in progetto consta in un impianto per il **recupero di un rifiuto non pericolosi con capacità di recupero pari a 1.500 t/giorno**, mediante operazioni di:

- **R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti),**
- **R5 - Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche.**

da assoggettare ad Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.

Nello specifico, trattasi di un unico rifiuto identificato dal codice E.E.R. 100214 "fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13" rivenienti da impianti siderurgici.

Nell'impianto sarà realizzato un impianto di raccolta delle acque meteoriche provenienti dai piazzali, tale impianto comprenderà n° due griglie di raccolta ed un impianto di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione.

Il ripristino ambientale di un sito consiste nella rimozione di quanto realizzato per l'esercizio delle attività in essere e la restituzione dello stesso per future attività in relazione alla destinazione d'uso prevista dagli strumenti urbanistici vigenti; nel caso di specie trattasi di area classificata industriale.

La dismissione dell'impianto, al termine della sua vita, potrà presentare criticità connesse a potenziali contaminazioni del suolo, sottosuolo ed acque di falda in relazione ai processi aziendali ed a particolari aree utilizzate per gli stessi.

Premesso che:

- tutte le fasi aziendali, dal conferimento al recupero passando per la messa in riserva, saranno realizzate all'interno di un capannone esistente su pavimentazione impermeabile non soggetti pertanto agli agenti atmosferici (pioggia e vento),
- i processi in progetto non prevedono l'utilizzo di alcuna sostanza e/o fluido di processo;
- il capannone in oggetto realizzato in ogni sua parte è presa in locazione dalla Proponente;
- l'area su cui insiste l'opificio è classificata dal vigente strumento urbanistico del Comune di Brindisi (BR) come "zona D3 produttiva – industriale (A.S.I.)";

tenendo conto del lay-out di progetto, in relazione alla tipologia di rifiuto in oggetto ed alle attività di recupero previste, le aree che potenzialmente presenteranno maggiore criticità saranno le seguenti:

- aree di conferimento rifiuti;
- aree per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti (messa in riserva);
- area dedicata al recupero dei rifiuti;
- area di stoccaggio della Materia Prima Seconda;
- sistema di trattamento e scarico acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia;



il tutto solo ed esclusivamente in relazione alla possibilità che avvengano sversamenti accidentali di sostanze contaminati dai mezzi d'opera utilizzati per la movimentazione del rifiuto in oggetto.

Si riportano di seguito le azioni da intraprendere a seguito della dismissione dell'impianto:

- a. Cessazione delle attività di trattamento dei rifiuti;
- b. Bonifica e smontaggio di eventuali impianti, macchinari ed attrezzature utilizzati per le attività/processi aziendali;
- c. Recupero dei materiali riutilizzabili attraverso la commercializzazione degli stessi;
- d. Pulizia manuale e meccanica dell'opificio;
- e. Smaltimento dei rifiuti presenti e dei rifiuti prodotti dalle attività di pulizia;
- f. Controllo visivo dell'area per l'individuazione di zone critiche (ad es. contaminate da olio) e/o potenzialmente contaminate;
- g. Esecuzione, ove se ne ravveda la necessità per la presenza di particolari indicatori di un "Piano di indagine preliminare delle matrici ambientali" allo scopo di valutare il rispetto dei limiti previsti in relazione alla destinazione d'uso industriale (Tabella 1- Allegato 5 - Titolo 5 - D.L.vo n.152/06);
- h. Verifica restituibilità del sito.

1.2 Cessazione attività in essere

Nel momento in cui si deciderà di interrompere ogni attività, verrà bloccata l'entrata di rifiuti. Quindi verrà effettuato il recupero degli ultimi rifiuti presenti.

1.3 Bonifica e smontaggio degli impianti, macchinari ed attrezzature (ove previsto)

Questa fase comprenderà tutte le attività necessarie per mettere a piè d'opera le componenti d'impianto e assicurarne la bonifica dagli agenti in grado di determinare qualsiasi rischio.

L'operazione, condotta da ditte specializzate, consisterà nella ripulitura delle parti di impianto venute a contatto con agenti inquinanti, nello smaltimento a norma di legge dei rifiuti prodotti e raccolti, e nella vendita delle parti commercializzabili.

Questa fase sarà effettuata in un tempo ragionevole necessario a organizzare l'attività di smaltimento.

1.4 Pulizia superficiale dell'area

Dopo la conclusione dell'attività e la rimozione dei macchinari, si procederà con le operazioni di pulizia superficiale attraverso la raccolta di eventuali materiali/rifiuti rimasti a terra che verranno avviati a seconda dei casi ad attività di recupero e/o smaltimento nel rispetto della normativa vigente in materia.



1.5 Controllo visivo dell'area, individuazione di potenziali zone critiche

L'analisi del sito riguarderà in particolare le aree precedentemente interessate dallo stoccaggio e trattamento dei rifiuti o impianto di trattamento delle acque meteoriche e dei reflui civili, facendo ben attenzione ad eventuale presenza di elementi di criticità quali la presenza di fessurazioni sulla pavimentazione.

Su queste aree si concentrerà maggiormente l'attenzione e se del caso si provvederà ad effettuare mirate indagini analitiche allo scopo di verificare eventuale presenza di contaminazione delle matrici ambientali.

1.6 Piano di indagine ambientale delle matrici ambientali

In relazione a quanto riscontrato dal punto precedente si potrà prevedere la realizzazione di indagini analitiche allo scopo di valutare eventuali contaminazioni delle matrici ambientali ed il rispetto dei limiti previsti in relazione alla destinazione d'uso industriale (Tabella 1- Allegato 5 - Titolo 5 - D.L.vo n.152/06).

L'esito di tale indagine stabilirà eventuali opere di bonifica da attuare ed il grado di attuazione.

1.7 Conclusione lavori e restituibilità del sito

Alla fine delle attività di cui ai punti precedenti verrà redatta una dichiarazione finale contenente le analisi dei vari processi di controllo, la documentazione fotografica delle operazioni di ripristino, dell'eventuale bonifica ed i quantitativi di materiale asportato e smaltito durante la bonifica (formulari di trasporto) nonché le procedure attuate per il controllo delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo ed acqua di falda).

Gli Enti competenti saranno coinvolti con le modalità indicate dalla vigente normativa, al fine di effettuare di concerto l'attività di ripristino.

Al termine delle operazioni il sito si presenterà ripristinato in funzione della destinazione d'uso prevista dallo strumento urbanistico.

Brindisi, li 26.03.2024

CRAN LAVORI S.R.L.
(Timbro e firma)

IL TECNICO
(Timbro e firma)

Geologo dott. Dario FISCHETTO